

I numeri

32

LE MATRICOLE

È il numero di nuove quotazioni a Piazza Affari buona parte delle quali all'Aim, il listino delle Pmi: è una cifra importante rispetto alle medie storiche

FOCUS obiettivo capitale

Il fisco dà una mano ai Pir ma adesso è l'ora dei Club

SIBILLA DI PALMA, MILANO

I ricchi investitori lamentano il fatto che vi sia il limite di trentamila euro annui da destinare ai piani. La corsa dei listini sembra terminata e quindi occorre farsi strada nell'economia reale. E spuntano altre soluzioni alternative

È un'opportunità e al tempo stesso una necessità per gli investitori in questa fase del

mercato. Perché, con l'azionario reduce da una lunga fase Toro che sembra ormai avvicinarsi a fine corsa e l'obbligazionario che deve fare i conti con i rialzi dei tassi da parte delle banche centrali, le scelte direzionali rischiano di generare performance negative. Così puntare sull'economia reale diventa un'opzione per diversificare il rischio complessivo di portafoglio e in alcuni casi anche per beneficiare degli incentivi fiscali predisposti dal legislatore negli ultimi anni. A quest'ultimo proposito va segnalato che l'obiettivo è stato centrato solo in parte con l'introduzione a inizio 2017 dei Pir (piani individuali di risparmio), che godono della detassazione sugli eventuali guadagni (l'aliquota ordinaria è invece del 26%, con l'eccezione dei titoli di Stato, per il quale il prelievo è limitato al 12,5%) a patto di mantenere l'investimento per almeno cinque anni. Inoltre è prevista l'esenzione totale dalle imposte di successione.

Affinché si parli di Pir, è necessario che l'investimento (può trattarsi di azioni, così come di bond, di quote di fondi ed Etf, solo per citare alcuni esempi) abbia il vincolo di destinare almeno il 70% in strumenti finanziari di aziende italiane quotate. Il 30% di questa quota - quindi il 21% dell'investimento complessivo, deve essere composto da società non presenti nel Ftse Mib, cioè l'indice dei primi 40 titoli. Il 2017 si è chiuso con una raccolta cinque volte superiore alle previsioni del legislatore, a quota 11 miliardi di euro.

GLI INCENTIVI

A fronte di un numero di nuove quotazioni a Piazza Affari - 32, buona parte delle quali all'Aim, il listino delle Pmi - importante rispetto alle medie storiche, ma comunque non in grado di generare una vera svolta. Perché, è bene ricordarlo, gli incentivi fiscali (che comportano minori entrate per le casse dello Stato) erano stati introdotti proprio con l'obiettivo di spingere un numero importante di piccole e medie imprese, che spesso si scontrano con la difficoltà di dialogo con le banche, a quotarsi per reperire sul mercato le risorse necessarie.

Il 2018 è stato per larghi tratti all'insegna dell'incertezza per i mercati finanziari e questo ha frenato i nuovi arrivi all'Aim: a fine novembre risultavano essere 25, in linea con lo stesso periodo del

475,5

MILIONI DI EURO

Da luglio a settembre sono entrati nelle casse dei gestori 475,5 milioni per la raccolta dei Pir



1

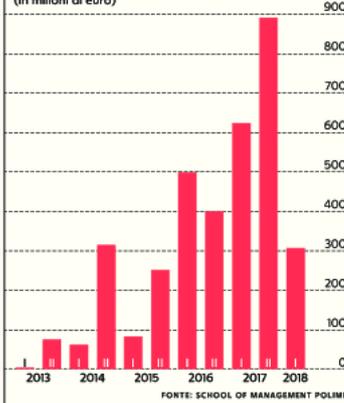
I numeri

FINANZA
PIR E MINIBOND IDEATI PER INVESTIRE NELLE IMPRESE

INDICE FTSE ITALIA PIR BENCHMARK



MINIBOND, CONTROVALORE
(in milioni di euro)



Fonte: SCHOOL OF MANAGEMENT POLIMI

Focus

L'EDUCAZIONE

A ConsulTia2019 torna il momento dedicato all'educazione finanziaria rivolto agli studenti delle classi terze, quarte e quinte delle scuole superiori di secondo grado: quest'anno la novità è una lezione interattiva sui temi del risparmio che sarà tenuta da Sergio Sorgi, fondatore di Progetica. L'appuntamento rappresenta l'occasione per celebrare il compimento dei dieci anni dall'avvio di Economicamente - Metti in conto il tuo futuro, progetto realizzato da Anas in collaborazione con la società di consulenza indipendente. Che punta a illustrare il valore della pianificazione finanziaria per raggiungere i propri obiettivi di vita, attraverso l'approfondimento di argomenti come investimento, indebitamento, protezione e previdenza. Il programma ha coinvolto finora più di 20mila studenti.

2017, un numero che rende pressoché impossibile raggiungere l'obiettivo di 50 Ipo indicato da più parti a inizio anno. Mentre anche la raccolta sta subendo un rallentamento, pur continuando nel percorso di crescita: da luglio a settembre sono entrati nelle casse dei gestori 475,5 milioni contro 1,3 miliardi incassati nei tre mesi precedenti.

Agli investimenti nell'economia reale è stato dedicato buona parte dell'ultimo forum di Aipb, l'Associazione italiana del private banking. I paperoni italiani da tempo lamentano il limite dei 30mila euro di investimento per godere dei benefici fiscali predi-

In alto, Borsa italiana. Oggi si può investire sulle imprese anche con nuovi strumenti



